

Phonola-FIMI 2118 - televisore - industria, manifattura, artigianato

FIMI; Berizzi, Sergio; Buttà, Cesare; Montagni, Dario



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/6t020-00029/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/6t020-00029/>

CODICI

Unità operativa: 6t020

Numero scheda: 29

Codice scheda: 6t020-00029

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01969629

Ente schedatore: R03/ Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: televisore

Tipologia: a valvole/ a cinescopio orientabile/ 21 pollici

Parti e/o accessori: carrello

Denominazione: Phonola-FIMI 2118

CATEGORIA

Categoria principale: industria, manifattura, artigianato

Altra categoria: telecomunicazioni via radio

Parole chiave: MoMA

Parole chiave: Triennale

Parole chiave: design

Parole chiave: marziano

Parole chiave: televisione

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26943

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

Codice ISTAT comune: 012119

Comune: Saronno

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: capannone

Qualificazione: industriale

Denominazione: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Indirizzo: Via don Griffanti, 6

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Tipologia struttura conservativa: museo

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di esposizione

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Comune: Saronno

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: capannone

Denominazione: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Denominazione spazio viabilistico: Via Don Griffanti, 6

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Collezione FIMI

Tipologia struttura conservativa: museo

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: registro di inventario generale

Data: 2008

Numero: 0975

STIMA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1956

Validità: ca.

A: 1961

Validità: ca.

Motivazione cronologia: analisi storico-tecnica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 4]

Ruolo: progettista/ costruttore

Nome di persona o ente: FIMI

Tipo intestazione: E

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1929-

Codice scheda autore: 6t020-00003

Motivazione dell'attribuzione: marchio

AUTORE [2 / 4]

Ruolo: designer

Nome di persona o ente: Berizzi, Sergio

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1930-1976

Codice scheda autore: 6t020-00043

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [3 / 4]

Ruolo: designer

Nome di persona o ente: Butté, Cesare

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1930-

Codice scheda autore: 6t020-00044

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [4 / 4]

Ruolo: designer

Nome di persona o ente: Montagni, Dario

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1929-

Codice scheda autore: 6t020-00045

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 4]

Materia: legno

MATERIA E TECNICA [2 / 4]

Materia: plastica

MATERIA E TECNICA [3 / 4]

Materia: metallo

MATERIA E TECNICA [4 / 4]

Materia: vetro

MISURE [1 / 2]

Unità: cm

Altezza: 130

Larghezza: 55

Profondità: 55

Specifiche: televisore, altezza, cm, 57

Validità: ca.

MISURE [2 / 2]

Unità: kg

Peso: 35

Specifiche: senza il carrello

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Televisore in materiale plastico a cinescopio orientabile da 21 pollici, con deflessione a 90° del tipo AW 43/80 con focalizzazione elettrostatica.

Gli organi riceventi e di comando sono separati da quelli di trasmissione. Una cassetta in legno contiene chassis e comandi. All'interno si trovano le 21 valvole e il diodo al germanio, l'altoparlante ellittico (alta fedeltà e controllo automatico della sensibilità), l'antenna. Su un lato, esternamente, sono inseriti i comandi per la sintonia, per la regolazione del volume, del contrasto, della luminosità, della sincronia orizzontale e verticale, dell'amplificazione. Posteriormente sono inserite le prese per il collegamento alla rete elettrica di alimentazione e per comando a distanza (telecomando).

Sopra la cassetta poggia un sostegno a snodo che regge un tubo catodico inserito in un involucro in plastica stampata con dettagli in alluminio.

Tutto l'apparecchio è montato su un carrello in metallo a quattro gambe con rotelle.

Funzione: Ricezione di programmi televisivi in bianco e nero.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: commerciale

Identificazione: FIMI

Posizione: mobile in legno

Descrizione: phonola

Notizie storico-critiche

La prima trasmissione televisiva risale al 1925, e fu realizzata negli Stati Uniti. Se inizialmente i televisori erano principalmente oggetti tecnologici riservati a pochi tecnici, a metà degli anni '30, con la realizzazione di tubi catodici adatti allo scopo, cominciò la trasformazione dei televisori in elettrodomestici.

I primi televisori avevano l'aspetto di mobili in legno il cui lato superiore era occupato dallo schermo e l'immagine veniva vista riflessa su uno specchio sistemato in posizione obliqua sopra lo schermo. Successivamente, ridotta la lunghezza del tubo catodico, fu possibile collocare il video in posizione verticale, direttamente sulla faccia anteriore del mobile. Questo semplificò la possibilità di visione collettiva. La televisione cominciò a divenire polo di aggregazione e passatempo per molte famiglie. Aumentò l'offerta di programmi televisivi.

In Italia la televisione arrivò con la ripresa economica dopo la Seconda Guerra Mondiale. Nel corso degli anni cinquanta l'innalzamento degli standard di vita medi portò anche ad una ricerca di oggetti simbolo di modernità e ricchezza come gli elettrodomestici. Televisori, frigoriferi e lavatrici divennero beni di consumo molto richiesti.

Le prime trasmissioni televisive ebbero inizio in Italia soltanto all'inizio del 1954 e a quella data erano ancora pochi gli apparecchi riceventi presenti sul territorio nazionale ed erano di grosse dimensioni e forme imponenti.

Nel 1956, alla "Mostra annuale della radio e della televisione", la FIMI presentò, con il marchio Phonola, un televisore in bianco e nero 17 pollici con un design molto innovativo. Sergio Berizzi, Cesare Buttè e Dario Montagni progettarono per Phonola un apparecchio dall'aspetto molto diverso che separava schermo e comandi. Questo nuovo apparecchio, era già rivolto ad una possibile evoluzione della televisione alla luce dell'invenzione dei transistor e dei circuiti stampati. Questo apparecchio venne costruito dalla FIMI nel suo stabilimento di Saronno (VA) negli anni 1955-57. Il prezzo di

listino del 1961 era di Lire 200.000. Di questo modello sono rimasti - oltre a quello esposto in questo Museo - probabilmente solo altri cinque esemplari; uno è al MoMA di New York e un altro alla Triennale di Milano.

Successivamente il design non seguì però questa idea della separazione di schermo e comandi ma le necessità di maggiore compattezza e riduzione dei volumi in senso orizzontale. Si arriva così agli anni sessanta e a nuovi televisori più piccoli e più economici, grazie anche all'uso dei transistor al posto che delle valvole (il primo modello fu un Sony del 1959). Nel frattempo anche l'offerta di programmi televisivi continuava ad essere ampliata.

In Italia, nel 1962, Marco Zanuso e Richard Sapper progettaronò, per la Brionvega, il primo televisore a transistor il Doney 14. Ripensarono la distribuzione dei componenti della televisione in blocchi secondo le funzioni, facilitando così smontaggio e riparazioni.

La crisi degli anni settanta si fece sentire anche nel settore dell'elettronica di consumo. Inoltre gli enti pubblici italiani tardarono a scegliere tra i due sistemi di trasmissioni a colori PAL e SECAM e la televisione a colori fu introdotta, in Italia, solo nel 1973. Questo ritardo e la concorrenza del mercato Giapponese, sfavorirono le aziende italiane.

Nella seconda metà degli anni Settanta comparve il telecomando e cambiò il modo di rapportarsi con la TV.

Il passaggio alla microelettronica determinò un'ulteriore evoluzione della forma del televisore. Le ridotte dimensioni dei componenti permisero nuove forme e nuove ricerche estetiche.

La seconda metà degli anni '70, è stato il momento di televisori dalle forme squadrate di colori scuri, in sintonia con la moda dell'High-Tech di quegli anni. Grazie anche a nuovi materiali come il polistirene, materiale plastico che veniva tagliato con una lama riscaldata. Si comincia a puntare sull'alta definizione e sulla qualità del suono (come con il TVC 26" della Brionvega, disegnato da Mario Bellini).

Sarà Ettore Sottsass a sperimentare, a cavallo tra anni '70 e '80, nuove forme di design per realizzare televisori che possano rispecchiare la società e non solo esigenze funzionali dell'oggetto.

La successiva evoluzione tecnologica della televisione è data dall'avvento degli schermi a cristalli liquidi che hanno consentito un'ulteriore riduzione dei volumi. Nonostante questo l'attuale direzione del mercato non è verso televisioni in miniatura ma anzi verso l'uso di maxischermi.

Altro aspetto della televisione di oggi è la fruizione in digitale attraverso i personal computer.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: non funzionante

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_PST_6t020-00029_IMG-0000006091

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Autore: Airoldi, Filippo

Data: 2008/00/00

Ente proprietario: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Codice identificativo: IMG_2543

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\Users\Arnaldo\Pictures\foto museo\foto_sirbec

Nome del file originale: IMG_2543.JPG

BIBLIOGRAFIA [1 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Radio Televisione

Titolo libro o rivista: Radio Televisione Elettroacustica 1960-61

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1961

Codice scheda bibliografia: 6t020-00006

V., pp., nn.: p. 225

BIBLIOGRAFIA [2 / 3]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Dreams sogni

Titolo libro o rivista: Dreams: i sogni degli italiani in 50 anni di pubblicità televisiva

Titolo contributo: Design della ricezione

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2004

Codice scheda bibliografia: 6t020-00005

V., pp., nn.: p.122

BIBLIOGRAFIA [3 / 3]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Enciclopedia Televisione

Titolo libro o rivista: Enciclopedia della televisione

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1996

Codice scheda bibliografia: 6t020-00031

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Ente compilatore: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Nome: Ranon, Simona

Referente scientifico: Siena, Arnaldo

Funzionario responsabile: Siena, Arnaldo